



PRONTI Da sinistra la classe III di meccanica in laboratorio impegnata nel progetto di trasformazione della carrozzella. A destra la classe IV di elettronica a lezione di educazione civica con le associazioni di promozione sociale "Toc" e quella di volontariato Vip. «La fiducia reciproca è fondamentale per imparare a lavorare in squadra ad un progetto tecnico»

Quattro ruote motrici: ecco la carrozzella no limits

Con un'azienda locale l'Istituto Benelli progetterà il fuoristrada delle sedie a rotelle

IMPARANO ad operare nel settore meccanico ed elettronico. «Ma dagli la giusta motivazione e ti sorprenderanno nella progettazione» osserva la preside Anna Maria Marinai parlando degli studenti dell'Istituto professionale Benelli. Due esempi, due. Durante l'anno una classe di meccanica realizzerà una carrozzella elettrica a quattro ruote motrici e assetto autolivellante che permetterà alle persone diversamente abili di affrontare i più diversi tipi di terreno (dalla spiaggia allo sterrato fino al manto nevoso). Una classe di elettronica elaborerà un piccolo robot telecomandato capace di esibirsi in semplici numeri di magia a beneficio dei bambini ricoverati in ospedale. «Entrambi i progetti, esempi classici del metodo di apprendimento pra-

L'OPEN DAY E' PROSSIMO
Le famiglie visiteranno laboratori e scuola sabato 17 e domenica 18

ticato nella nostra scuola – spiega la preside – saranno illustrati alle famiglie in visita per l'Open day di sabato 17 e domenica 18, dalle 15,30 alle 18,30». Galeotto per i progetti citati è stata «la relazione tra Istituto e territorio» continua Marinai.

«**LA CLASSE** di meccanica che lavorerà alla carrozzella – spiega il prof Sauro Cardinali, coordinatore dei progetti con i colleghi Gino Giacomini e Giuliana Capitani – è la terza. Lo spunto è venuto dal con-

fronto con un'azienda locale, nell'ambito di un'esperienza di alternanza scuola lavoro, sulla base di esigenza di mercato. Così l'idea del piccolo mago robotizzato – continua Cardinali – è nata dall'incontro con l'associazione di promozione sociale Toc, pesarese, interessata con i clown di corsia dell'associazione Vip di Senigallia ad animare i pomeriggi nelle corsie di pediatria ed ematologia in vari presidi ospedalieri marchigiani». Bene. Ma «prima di buttare giù le idee i ragazzi imparano ad integrarsi». Il che vuol dire non solo parlare la stessa lingua – le scuole ormai sono multiculturali, il Benelli ha molti iscritti di origini straniere – ma anche «saper ragionare insieme» continua Cardinali. E così, sempre con la col-

CLOWN IN CORSIA
Gli studenti realizzeranno un robottino per pediatria e per far ridere i piccoli pazienti

laborazione dell'associazione Toc i ragazzi imparano a «fidarsi l'uno dell'altro fino ad arrivare a fare squadra. Imparare a convivere in modo costruttivo, come in un qualsiasi ambiente di lavoro, rappresenta un investimento capace di incidere molto al di là dell'ambito scolastico, conclude Cardinali. «E' vero – dice Kasim, III meccanica –, studiare la sedia a rotelle è servito ad unire la classe». Anche Ghenadie, Mateusz, Sergio, Marco e Ciro di

elettronica, sono interessati a misurarsi con il robottino: «stimolante sarà coniugare la parte elettronica con la meccanica – dicono –, mentre bello sarà incontrare i bambini e portare loro allegria con qualcosa fatto da noi».

PER REALIZZARE «parti di prototipo della sedia a rotelle – dice Giuseppe di meccanica – useremo una stampante 3D: il digitale fa parte dell'evoluzione tecnologica, ma studiare meccanica è la base del ragionamento. Non sarà mai superata». Pensare «l'elettronica al servizio della persona e non viceversa – chiosa Marinai, orgogliosa degli studenti – è un approccio equilibrato alla realtà. Prossima e futura».

Solidea Vitali Rosati